

**XIX CONGRESSO
CGIL DEL TRENTINO
Ordine del Giorno
RIACE**

Coniugare l'integrazione dei migranti con il rinvigorismento del tessuto civile e dell'economia dei luoghi di arrivo e di accoglienza è il tema che dovrebbe essere all'attenzione dei governanti.

L'esperienza di Riace è un esempio riuscito, è prova concreta che esiste una strada che potrebbe coniugare appunto l'accoglienza e il riscatto e la rivitalizzazione di molte zone, non solo Riace, di molta parte d'Italia. E' un'esperienza che ha avuto attenzione e riconoscimento non solo in Italia, è un'esperienza che si muove nel solco della grande apertura che la Costituzione Italiana ha fatto verso la comunità internazionale con il riconoscimento del diritto internazionale e con il diritto d'asilo. Costituisce una sperimentazione, a livello di comunità locale, dei grandi principi della fratellanza tra gli uomini, di umanità, di rispetto delle persone e del dovere di soccorso verso le vittime di guerra e di soprusi vari.

La risposta delle istituzioni avrebbe dovuto essere di sostegno anche nell'aiuto a modificare eventuali errori e criticità. Invece si è scelto di colpire il principale autore di questa sperimentazione. E' un momento triste non solo per chi è

colpito direttamente, il sindaco Mimmo Lucano, ma anche per chi crede che l'accoglienza di emergenza possa essere trasformata in programmi di inclusione durevoli con un vantaggio per tutti, nativi e migranti.

Il congresso CGIL del Trentino si associa all'augurio che la giustizia faccia velocemente il proprio corso riconoscendo il lavoro svolto dal sindaco e affinché lo slancio innovativo dello stesso, all'insegna del pieno rispetto dei diritti fondamentali e della dignità dei popoli, possa proseguire ad essere occasione di crescita sociale, etica ed economica per l'intera comunità.

Adottato dalla commissione politica all'unanimità